

Argomento: Ordine Psicologi Marche

Link originale: <https://anconanews.it/2023/09/05/ansia-da-rientro-a-scuola-per-i-genitori-degli-studenti-t#...>[f](#) [i](#) [t](#)
[HOME](#) [CRONACA E ATTUALITÀ](#) [ECONOMIA](#) [EVENTI](#) [SAGRE E MOSTRE](#) [SPORT](#)

Home > A - Applicazione > Ansia da rientro a scuola: «Per i genitori degli studenti...

[A - Applicazione](#) [A - Newsletter](#) [Agugliano](#) [Ancona](#) [Arcevia](#) [Archivio Cronaca](#) [Barbara](#) [Belvedere Ostreense](#)
[Camerano](#) [Camerata Picena](#) [Castelbellino](#) [Castelcolonna](#) [Castelfidardo](#) [Castelleone di Suasa](#) [Castelpulciano](#)
[Cerreto d'Esù](#) [Chiavalle](#) [Corinaldo](#) [Cupramontana](#) [Fabriano](#) [Falconara Marittima](#) [Filottrano](#) [Genga](#) [Jesi](#)
[Loreto](#) [Maiolati Spontini](#) [Mergo](#) [Montano](#) [Monte Roberto](#) [Monte San Vito](#) [Montecatino](#) [Montemarciano](#)
[Morro d'Alba](#) [Numana](#) [Offagna](#) [Osimo](#) [Ostra](#) [Ostra Vetere](#) [Poggio San Marcello](#) [Polverigi](#) [Rosora](#)
[San Marcello](#) [San Paolo di Jesi](#) [Santa Maria Nuova](#) [Sassoferrato](#) [Senigallia](#) [Serra de' Conti](#) [Serra San Quirico](#) [Sirolo](#)
[Staffolo](#) [Trecastelli](#) [A - Facciata Bassa](#)

[Scarica la rivista MyAnKon](#)

Ansia da rientro a scuola: «Per i genitori degli studenti torna l'incubo dei gruppi Whatsapp»

5 Settembre 2023

0 1

Il suono della prima campanella sarà a giorni, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'ansia da rientro in classe, per gli studenti, è dunque alle porte ma, a temere quel "drin", in un certo senso, sono anche i loro genitori. A sostenerlo è l'Ordine degli Psicologi delle Marche.

All'orizzonte, infatti, si affacciano anche i temuti gruppi Whatsapp dei genitori, divisi tra quello con il corpo docente, quello dei rappresentanti, quello ristretto a qualche mamma affiatata e soprattutto quello di classe, dove richieste di spiegazioni sui compiti a casa e in classe sono all'ordine del giorno.

«È difficile – spiega la presidente Katia Marilungo – fare una distinzione netta dei comportamenti genitoriali ma in linea generale possiamo distinguere da una parte, fra coloro che intervengono attivamente nella vita scolastica con una vera e propria forma di controllo nei confronti dei figli e, dall'altra, fra coloro che, impegnati per lavoro, risultano meno rispondenti e quindi meno 'controllori'».

Con le chat che torneranno a bombardare i genitori, dunque, il telefonino per mamma e papà passerà da strumento con cui immortalare gli scatti delle ferie a fucina di notifiche, richieste e impegni da calendarizzare.

Federica Guercio e Katia Marilungo

«Il rischio che si corre abusando dei mezzi informatici di cui dispongono oggi i genitori – aggiunge la psicologa e psicoterapeuta Federica Guercio –, è quello di deresponsabilizzare i propri figli a causa dell'eccessivo monitoraggio di social, registri online e altre piattaforme. È bene, al contrario, ricordare che soprattutto in età adolescenziale è importante non interferire nel processo di autonomia e svincolo dalla famiglia, favorendo la fiducia negli insegnanti e nell'istituzione scolastica».

Inevitabile per tutti un po' di ansia da rientro a scuola. «Il cosiddetto 'mal di scuola' non va combattuto, quanto piuttosto riconosciuto ed affrontato – continua Guercio – questo approccio è molto potente con gli adolescenti, perché hanno bisogno di essere supportati nel riconoscimento di ciò che provano e educati all'assunzione di responsabilità e al protagonismo, solo così possono immaginare e costruire un futuro».

Il discorso è diverso per i più piccoli, per i quali è preferibile «gestire eventuali emozioni negative cominciando gradualmente a riorganizzare il tram-tram quotidiano qualche giorno prima della campanella. Data la minore consapevolezza e padronanza a gestire le proprie emozioni è sempre bene parlare con loro e chiedere come stanno in modo da fornire il nostro supporto e contenimento alle loro preoccupazioni».

Ansia da rientro a scuola: «Per i genitori degli studenti torna l'incubo dei gruppi Whatsapp»

Il suono della prima campanella sarà a giorni, in vista dell'inizio del nuovo anno scolastico. L'ansia da rientro in classe, per gli studenti, è dunque alle porte ma, a temere quel "drin", in un certo senso, sono anche i loro genitori. A sostenerlo è l'**Ordine degli Psicologi delle Marche**. All'orizzonte, infatti, si affacciano anche i temuti gruppi Whatsapp dei genitori, divisi tra quello con il corpo docente, quello dei rappresentanti, quello ristretto a qualche mamma affiatata e soprattutto quello di classe, dove richieste di spiegazioni sui compiti a casa e in classe sono all'ordine del giorno. «E' difficile - spiega la presidente **Katia Marilungo** - fare una distinzione netta dei comportamenti genitoriali ma in linea generale possiamo distinguerli da una parte, fra coloro che intervengono attivamente nella vita scolastica con una vera e propria forma di controllo nei confronti dei figli e, dall'altra, fra coloro che, impegnati per lavoro, risultano meno rispondenti e quindi meno 'controllori'». Federica Guercio e **Katia Marilungo** Con le chat che torneranno a bombardare i genitori, dunque, il telefonino per mamma e papà passerà da strumento con cui immortalare gli scatti delle ferie; a fucina di notifiche, richieste e impegni da calendarizzare. «Il rischio che si corre abusando dei mezzi informatici di cui dispongono oggi i genitori -

aggiunge la psicologa e psicoterapeuta Federica Guercio -, è quello di deresponsabilizzare i propri figli a causa dell'eccessivo monitoraggio di social, registri online e altre piattaforme. E' bene, al contrario, ricordare che soprattutto in età adolescenziale è importante non interferire nel processo di autonomia e svincolo dalla famiglia, favorendo la fiducia negli insegnanti e nell'istituzione scolastica». Inevitabile per tutti un po' di ansia da rientro a scuola. «Il cosiddetto 'mal di scuola' non va combattuto, quanto piuttosto riconosciuto ed affrontato - continua Guercio - questo approccio è molto potente con gli adolescenti, perché hanno bisogno di essere supportati nel riconoscimento di ciò che provano e educati all'assunzione di responsabilità e al protagonismo, solo così possono immaginare e costruire un futuro». Il discorso è diverso per i più piccoli, per i quali è preferibile «gestire eventuali emozioni negative cominciando gradualmente a riorganizzare il tram-tram quotidiano qualche giorno prima della campanella. Data la minore consapevolezza e padronanza a gestire le proprie emozioni è sempre bene parlare con loro e chiedere come stanno in modo da fornire il nostro supporto e contenimento alle loro preoccupazioni». Fonte CronacheAncona.it